

Città di Vercelli

Piano Regolatore Generale

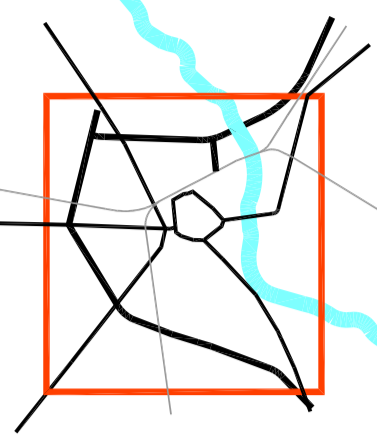
Verifica della compatibilità idraulica e idrogeologica, con le condizioni di dissesto ai sensi dell'art. 18 della N.d.A. del Piano di assetto idrogeologico.
Studio geologico a supporto del nuovo P.R.G.C.
Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'ideoneità all'utilizzazione urbanistica - settore OVEST

D Tav. n. 35.1**
scala 1:10.000 novembre 2010

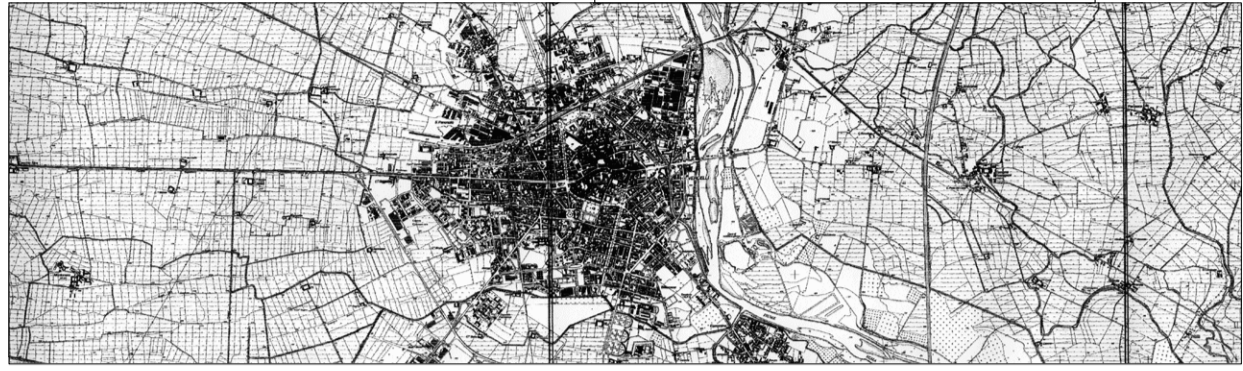
Progettista:
architetto Liliana Patriarca

Consulenti:
dott. geol. Roberto LESCA
Via Aldo Moro n. 21, Carosambiot (VC)

dott. geol. Fabio LAMANNA
Via Enrie n. 1, TORINO



QUADRO D'UNIONE



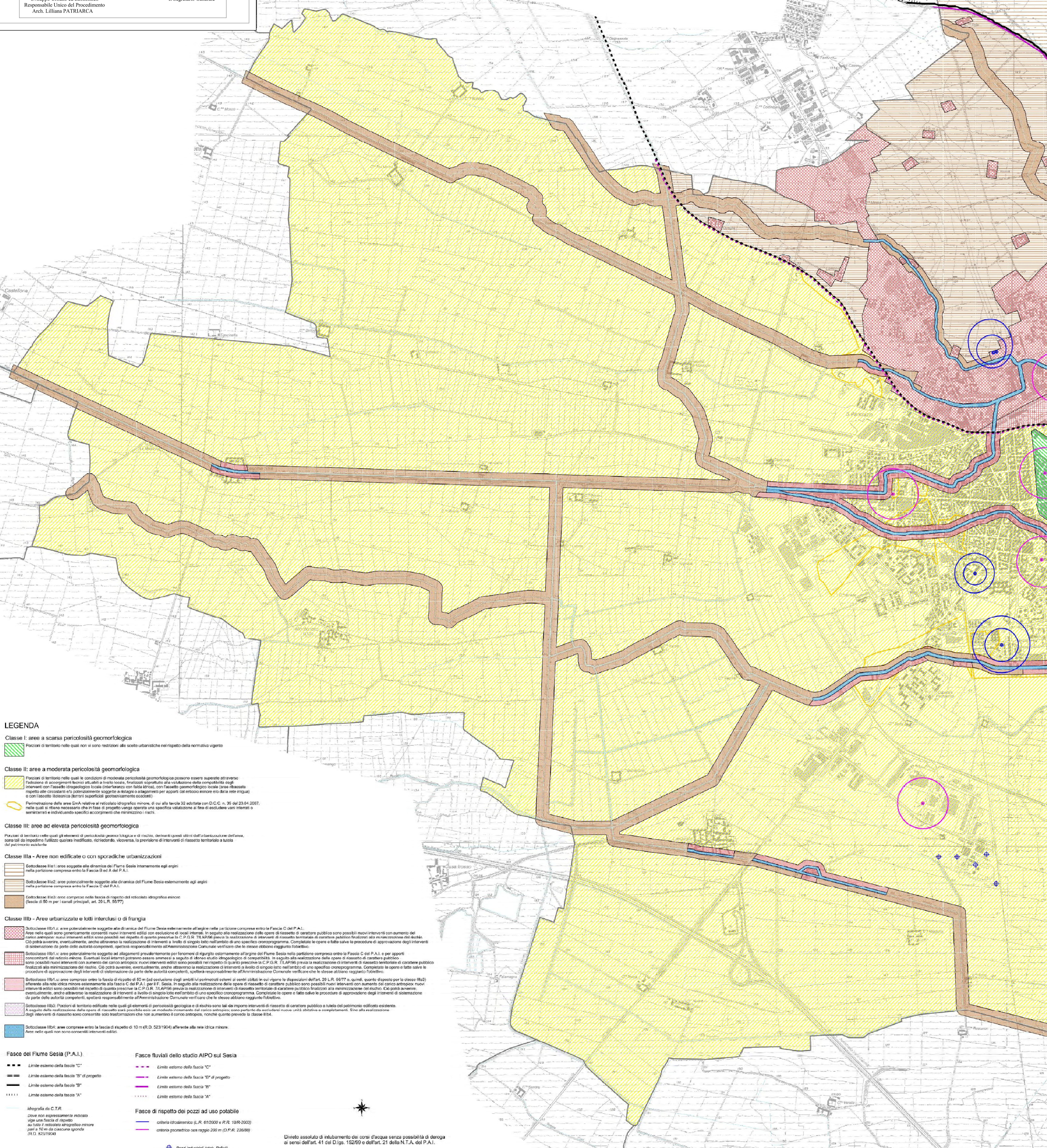
P.R.G.C.

Il Sindaco

Approvato con D.G.R. n. 18-2704 del 12 ottobre 2011

Il Direttore del Settore
Sviluppo Urbano ed Economico
Responsabile Unico del Procedimento
Arch. Liliana PATRIARCA

Il Segretario Generale



LEGENDA

Classe I: aree a scarsa pericolosità geomorfologica
Porzioni di territorio nelle quali non vi sono restrizioni alle scelte urbanistiche nel rispetto della normativa vigente

Classe II: aree a moderata pericolosità geomorfologica
Porzioni di territorio nelle quali le condizioni di moderata pericolosità geomorfologica possono essere superate attraverso l'adozione di accorgimenti tecnici ed altri a livello locale, finalizzati soprattutto alla valutazione della compatibilità degli interventi con l'assetto idrogeologico locale (interferenze con fasce fluviali), con l'assetto geomorfologico locale (per abbassate rispetto alle circolazioni e/o potenzialmente soggette a ristagni o allagamenti per apporti dal reticolo minore e/o dalle rete iniqua) e con l'assetto idrogeologico (terrazze superficiali, geyseri, concrementi scorie).
Perimetrazione delle aree EMA relative al reticolo idrografico minore, di cui alla tavola 32 adottata con D.C.C. n. 95 del 23.04.2007, nelle quali si ritiene necessario che in fase di progetto venga operata una specifica valutazione ai fini di escludere vani interventi o smentire e indirizzando specifici accorgimenti che minimizzino i rischi.

Classe III: aree ad elevata pericolosità geomorfologica
Porzioni di territorio nelle quali gli elementi di pericolosità geomorfologica e di rischio, unitamente a quelli dell'urbanizzazione esistente, sono tali da impedire l'utilizzo qualora ineditato, riciclando, viceversa, la previsione di interventi di riassetto territoriale a tutela del patrimonio esistente.

Classe IIIa - Aree non edificate o con sporadiche urbanizzazioni

- Subclasse IIIa1: aree soggette alla dinamica del Fiume Sesia internamente agli angoli nella porzione compresa entro la Fascia C del P.A.I.
- Subclasse IIIa2: aree potenzialmente soggette alla dinamica del Fiume Sesia esternamente agli angoli nella porzione compresa entro la Fascia C del P.A.I.
- Subclasse IIIa3: aree comprese nella fascia di rispetto del reticolo idrografico minore (fascia di 50 m per i canali principali, art. 29 L.R. 50/77).

Classe IIIb - Aree urbanizzate e lotti interclusi o di frangia

- Subclasse IIIb1: aree potenzialmente soggette alla dinamica del Fiume Sesia esternamente agli angoli nella porzione compresa entro la Fascia C del P.A.I. Aree nelle quali sono generalmente consentiti nuovi interventi edilizi con esclusione di locali interrati. In seguito alla realizzazione delle opere di riassetto di carattere pubblico sono possibili nuovi interventi con aumento del carico antropico: nuovi interventi edilizi sono possibili nel rispetto di quanto prescritto la C.P.G.R. 78/AP/96 previa la realizzazione di interventi di riassetto territoriale di carattere pubblico finalizzati alla minimizzazione del rischio. Ciò potrà avvenire, eventualmente, anche attraverso la realizzazione di interventi a livello di singolo lotto nell'ambito di una specifica ontoprogramma. Compilate le opere e fatte salve le procedure di approvazione degli interventi di sistemazione da parte delle autorità competenti, spetterà responsabilmente all'Amministrazione Comunale verificare che le stesse abbiano raggiunto l'obiettivo.
- Subclasse IIIb2: aree potenzialmente soggette ad allagamenti prevalentemente per fenomeni di rigurgito esternamente al margine del Fiume Sesia nella porzione compresa entro la Fascia C del P.A.I. e per apporti concorrenti dal reticolo minore. Essenziali lavori saranno essenzialmente a scopo di difesa idrogeologica e compatibilità. In seguito alla realizzazione delle opere di riassetto di carattere pubblico sono possibili nuovi interventi con aumento del carico antropico: nuovi interventi edilizi sono possibili nel rispetto di quanto prescritto la C.P.G.R. 78/AP/96 previa la realizzazione di interventi di riassetto territoriale di carattere pubblico finalizzati alla minimizzazione del rischio. Ciò potrà avvenire, eventualmente, anche attraverso la realizzazione di interventi a livello di singolo lotto nell'ambito di una specifica ontoprogramma. Compilate le opere e fatte salve le procedure di approvazione degli interventi di sistemazione da parte delle autorità competenti, spetterà responsabilmente all'Amministrazione Comunale verificare che le stesse abbiano raggiunto l'obiettivo.
- Subclasse IIIb3: aree comprese entro la fascia di rispetto di 50 m (ed esclusione degli ambienti ed edilizi esistenti) ai centri abitati in cui vigono le disposizioni dell'art. 29 L.R. 50/77 o, quindi, quanto disposto per la classe IIIa2) all'interno alla rete idrica minore esternamente alla fascia C del P.A.I. per il F. Sesia. In seguito alla realizzazione delle opere di riassetto di carattere pubblico sono possibili nuovi interventi con aumento del carico antropico: nuovi interventi edilizi sono possibili nel rispetto di quanto prescritto la C.P.G.R. 78/AP/96 previa la realizzazione di interventi di riassetto territoriale di carattere pubblico finalizzati alla minimizzazione del rischio. Ciò potrà avvenire, eventualmente, anche attraverso la realizzazione di interventi a livello di singolo lotto nell'ambito di una specifica ontoprogramma. Compilate le opere e fatte salve le procedure di approvazione degli interventi di sistemazione da parte delle autorità competenti, spetterà responsabilmente all'Amministrazione Comunale verificare che le stesse abbiano raggiunto l'obiettivo.
- Subclasse IIIb4: porzioni di territorio edificate nelle quali gli elementi di pericolosità geomorfologica e di rischio sono tali da imporre interventi di riassetto di carattere pubblico a tutela del patrimonio edificato esistente. A seguito della realizzazione delle opere di riassetto sarà possibile con un modello incrementato del carico antropico, essere portati ad ulteriori nuove unità abitative e completamenti. Sono alla realizzazione degli interventi di riassetto sono consentite solo trasformazioni che non aumentino il carico antropico, nonché, quanto previsto la classe IIIa.
- Subclasse IIIb5: aree comprese entro la fascia di rispetto di 10 m (R.D. 523/1904) all'interno alla rete idrica minore. Aree nelle quali non sono consentiti interventi edilizi.

Fasce del Fiume Sesia (P.A.I.)

- Limite esterno della fascia "C"
- Limite esterno della fascia "B" di progetto
- Limite esterno della fascia "B"
- Limite esterno della fascia "A"

Fasce fluviali dello studio AIPO sul Sesia

- Limite esterno della fascia "C"
- Limite esterno della fascia "B" di progetto
- Limite esterno della fascia "B"
- Limite esterno della fascia "A"

Fasce di rispetto dei pozzi ad uso potabile

- cisterna idraulica (L.R. 61/2000 e P.R. 10/R/2003)
- cisterna geometrica con raggio 200 m (D.P.R. 236/88)

Allografia da C.T.R.
Dove non espressamente indicato
viale: fascia di rispetto
su tutto il reticolo idrografico minore
per i 50 m di cospicua sponda
(R.D. 523/1904)

Pozzi industriali (stab. Pofca)

Diritto assoluto di intubamento dei corsi d'acqua senza possibilità di deroghe ai sensi dell'art. 41 del D.lgs. 152/99 e dell'art. 21 della N.T.A. del P.A.I.